



Caserta 11-13 Maggio 2023
EDILIZIA E COSTRUZIONI **ATTREZZATURE E MACCHINE**
SOFTWARE E DIGITALIZZAZIONE **MATERIALI** **IMPIANTI**

Lavori Pubblici

Informazione tecnica **on-line**



Passaggi Roxtec:
garanzia di protezione



- News
- Normativa
- Speciali
- Focus
- Libri
- Academy
- Aziende
- Prodotti
- Professionisti

Newsletter

RISTRUTTURARE IN PRESENZA DI VINCOLI

Corso in live streaming di Marco Campagna

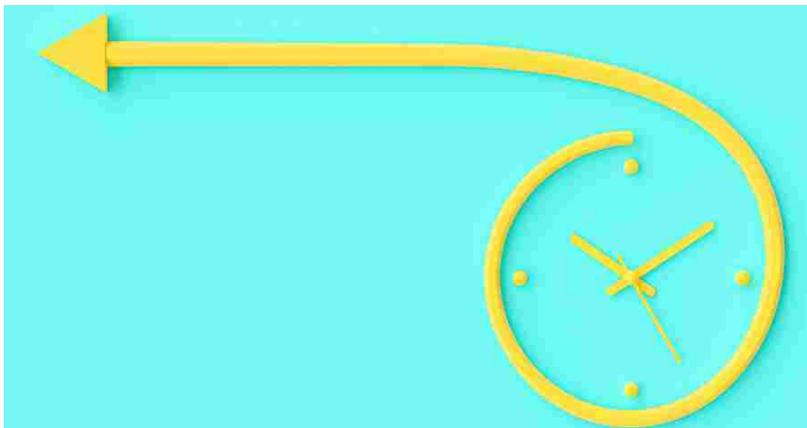
ISCRIVITI ORA

Nuovo Codice degli Appalti: chiesto il rinvio dell'entrata in vigore

Il Tavolo delle Libere Professioni chiede al Legislatore una proposta per risolvere i punti critici del nuovo testo. Vediamo quali

di **Redazione tecnica** - 13/02/2023

© Riproduzione riservata



f C'è preoccupazione tra i **professionisti tecnici** sulla ormai imminente entrata in vigore del **nuovo Codice dei Contratti Pubblici**, che ritengono non ancora adeguato e caratterizzato da diverse criticità irrisolte.

Riforma del Codice dei Contratti: chiesto il rinvio dell'entrata in vigore

Proprio con l'obiettivo di chiedere un **rinvio urgente**, i Consigli Nazionali degli Ingegneri e degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori, Inarcassa e la sua Fondazione, i Sindacati e le Associazioni, a nome dei loro iscritti Ingegneri e Architetti, hanno deciso di sollecitare il Legislatore a sciogliere in tempi rapidi, i nodi rilevati, anche nel rispetto degli impegni presi con il PNRR e della più ampia ripresa del Paese.

Le problematiche del nuovo testo

In particolare, i partecipanti al **Tavolo delle libere professioni** hanno

Software Tecnico Scientifico

Scopri tutti i vantaggi riservati ai sottoscrittori dei Piani di Abbonamento

Clicca qui

www.stsweb.it

IL NOTIZIOMETRO

FISCO E TASSE - 09/02/2023
Superbonus e cessione del credito: di chi è la colpa del disastro?

EDILIZIA - 10/02/2023
Sismabonus e Superbonus: arriva l'obbligo di trasmissione dei dati

FISCO E TASSE - 05/02/2023
Blocco cessione crediti edilizi: non c'è più tempo da perdere

EDILIZIA - 06/02/2023
Sanatoria edilizia 2023: niente condono in presenza di vincoli paesaggistici

EDILIZIA - 06/02/2023
Blocco cessione crediti edilizi: comparto in balia della speculazione

EDILIZIA - 07/02/2023
Superbonus in edifici da due a quattro u.i.: occhio alle pertinenze

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

evidenziato le **seguenti problematiche** nel testo del nuovo Codice:

- il ricorso esteso all'**appalto integrato**. Secondo i professionisti, ciò significherà affidare alle imprese non solo l'esecuzione, ma anche la progettazione dell'opera, delegando tutto il processo al soggetto che ha i maggiori interessi economici e ponendo gli stessi progettisti in condizione subalterna, eliminando la centralità del progetto e togliendo alle Stazioni Appaltanti la gestione dello stesso;
- l'affidamento in via preferenziale degli incarichi di Progettazione, Direttore dei Lavori e Collaudo a **tecnici interni** alla Pubblica Amministrazione. In questo modo si aumenterà il carico lavorativo di uffici spesso già oggi sottodimensionati, eliminando oltretutto la figura terza di Professionista esterno, indipendente da Committente e Costruttore, garante della buona riuscita in termini tecnici ed economici dell'opera;
- la riduzione a **solli due livelli di progettazione**. Anche se tale misura ha l'obiettivo di velocizzare l'iter progettuale, essa non considera che in realtà la maggior parte dei tempi nella fase di progettazione e realizzazione, è condizionata dal pesante sistema burocratico -che non viene minimamente interessato, né tantomeno snellito. Inoltre, sottolinea il Tavolo, l'eliminazione *ex abrupto* degli altri livelli di progettazione necessita di una contestuale ridefinizione dei relativi compensi, al fine di scongiurare ricadute sulla qualità delle opere;
- la possibilità di affidare **incarichi a titolo gratuito**. Anche se in teoria ciò dovrebbe avvenire solo in casi eccezionali e motivati, in pratica si verificherà in ogni situazione, con ricadute, ancora una volta, sulla qualità del progetto e sulle opere;
- la riduzione della **validità dei curricula** dei progettisti ed in particolare dei requisiti economici, ad un solo anno. Questo comporterà l'inevitabile ricorso all'avvalimento e il subappalto delle prestazioni professionali.

Le richieste del Tavolo delle libere professioni

La richiesta fatta al Governo dai partecipanti al tavolo - nello specifico i rappresentanti di CNI e CNAPPC, Inarcassa insieme alla sua Fondazione, AIDIA (Associazione Italiana Donne Ingegneri e Architetti), ALA Assoarchitetti (Associazione degli architetti e degli ingegneri liberi professionisti italiani), Federarchitetti (Associazione nazionale degli architetti e ingegneri liberi professionisti), Federazione Nazionale ASSO INGEGNERI ARCHITETTI e INARSIND (Associazione nazionale d'intesa sindacale ingegneri e architetti liberi professionisti italiani) - è quindi quella di rinviare l'entrata in vigore del nuovo Codice, avviando un confronto su questi temi.

Obiettivo è sanare quelle che sono definite come storture che il testo presentato andrebbe a causare soprattutto al sistema dei **lavori pubblici**. *"È indispensabile - concludono i professionisti - evitare l'aumento dei costi delle opere, evitare il mancato controllo da parte di soggetti terzi, che legherà i liberi professionisti a doppio filo alle imprese, ed evitare il pericolo incombente di non riuscire a rispettare le scadenze previste dal PNRR"*.

Tag:

LAVORI PUBBLICI

Codice Appalti

Ingegneri

Inarcassa

Appalto integrato

Competenze professionali